

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 10 dicembre San Francesco Saverio	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO Defunti Cesari Luciano e Dea Defunti Delia, Nicola e Lidia
Domenica 11 dicembre III DOMENICA DI AVVENTO III settimana del salterio ANNO A	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Maria e Elio Mengoli Laura Quaiotto Armando e Maria Maccaferri Giovanna - Dante e Giovanna Mengoli Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunto Salvatore Defunti fam. Stella
Lunedì 12 dicembre	
Martedì 13 dicembre Santa Lucia	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO (la messa viene celebrata nel salone dell'ex asilo)
Mercoledì 14 dicembre San Giovanni della Croce	Ore 8.15 Messa con Lodi presso la CMV a VEDRANA Defunti Lina e Italo
Giovedì 15 dicembre	
Venerdì 16 dicembre	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 17 dicembre	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 18 dicembre IV DOMENICA DI AVVENTO IV settimana del salterio ANNO A	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Zorzan Tarcisio, Maria, Franco, Luigi e Nerina Defunti Zuffa Giuseppe e Cassani Giuseppina Ore 11.15 Messa a VEDRANA

Domenica 11 dicembre 2022
III domenica di Avvento

n° 47 - 22

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Isaia

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiederanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Vieni, Signore, a salvarci.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO

5 ottobre 2022

Catechesi sul Discernimento: 4. Gli elementi del discernimento. Conoscere sé stessi

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Continuiamo a trattare il tema del discernimento. La volta scorsa abbiamo considerato come suo elemento indispensabile quello della preghiera, intesa come familiarità e confidenza con Dio. Preghiera, non come i pappagalì, ma come familiarità e confidenza con Dio; preghiera dei figli al Padre; preghiera con il cuore aperto. Questo lo abbiamo visto nell'ultima Catechesi. Oggi vorrei, in maniera quasi complementare, sottolineare che un buon discernimento richiede anche la *conoscenza di sé stessi*. Conoscere sé stesso. E questo non è facile. Il discernimento infatti coinvolge le nostre facoltà umane: la memoria, l'intelletto, la volontà, gli affetti. Spesso non sappiamo discernere perché non ci conosciamo abbastanza, e così non sappiamo che cosa veramente vogliamo. Avete sentito tante volte: "Ma quella persona, perché non sistema la sua vita? Mai ha saputo quello che vuole ...". Senza arrivare a quell'estremo, ma anche a noi succede che non sappiamo bene cosa vogliamo, non ci conosciamo bene. Alla base di dubbi spirituali e crisi vocazionali si trova non di rado un dialogo insufficiente tra la vita religiosa e la nostra *dimensione umana, cognitiva e affettiva*. Un autore di spiritualità notava come molte difficoltà sul tema del discernimento rimandano a problemi di altro genere, che vanno riconosciuti ed esplorati. Così scrive questo autore: «Sono giunto alla convinzione che l'ostacolo più grande al vero discernimento (e ad una vera crescita nella preghiera) non è la natura intangibile di Dio, ma il fatto che non conosciamo sufficientemente noi stessi, e non vogliamo nemmeno conoscerci per come siamo veramente. Quasi tutti noi ci nascondiamo dietro a una maschera, non solo di fronte agli altri, ma anche quando ci guardiamo allo specchio» (Th. Green, *Il grano e la zizzania*, Roma, 1992, 25). Tutti abbiamo la tentazione di essere mascherati anche davanti a noi stessi.

La dimenticanza della presenza di Dio nella nostra vita va di pari passo con l'ignoranza su noi stessi – ignorare Dio e ignorare noi -, ignoranza sulle caratteristiche della nostra personalità e sui nostri desideri più profondi. Conoscere sé stessi non è difficile, ma è faticoso: implica un *paziente lavoro di scavo interiore*. Richiede la capacità di fermarsi, di "disattivare il pilota automatico", per acquistare consapevolezza sul nostro modo di fare, sui sentimenti che ci abitano, sui pensieri ricorrenti che ci condizionano, e spesso a nostra insaputa. Richiede anche di distinguere tra le emozioni e le facoltà spirituali. "Sentito" non è lo stesso di "sono convinto"; "mi sento di" non è lo stesso di "voglio". Così si arriva a riconoscere che lo sguardo che abbiamo su noi stessi e sulla realtà è talvolta un po' distorto. Accorgersi di questo è una grazia! Infatti, molte volte può accadere che convinzioni errate sulla realtà, basate sulle esperienze del passato, ci influenzano fortemente, limitando la nostra libertà di giocare per ciò che davvero conta nella nostra vita.

Vivendo nell'era dell'informatica, sappiamo quanto sia importante conoscere le *password* per poter entrare nei programmi dove si trovano le informazioni più personali e preziose. Ma anche la vita spirituale ha le sue "password": ci sono parole che toccano il cuore perché rimandano a ciò per cui siamo più sensibili. Il tentatore, cioè il diavolo, conosce bene queste parole-chiave, ed è importante che le conosciamo anche noi, per non trovarci là dove non vorremmo. La tentazione non suggerisce necessariamente cose cattive, ma spesso cose disordinate, presentate con una importanza eccessiva. In questo modo ci ipnotizza con l'attrattiva che queste cose suscitano in noi, cose belle ma illusorie, che non possono mantenere quanto promettono, e così ci lasciano alla fine con un senso di vuoto e di tristezza. Quel senso di vuoto e tristezza è un segnale che abbiamo preso una strada che non era giusta, che ci ha disorientato. Possono essere, per esempio, il titolo di studio, la carriera, le relazioni, tutte cose in sé lodevoli, ma verso le quali, se non siamo liberi, rischiamo di nutrire aspettative irreali, come ad esempio la conferma del nostro valore. Tu, per esempio, quando pensi a uno studio che stai facendo, tu lo pensi soltanto per promuovere te stesso, per il tuo interesse, o anche per servire la comunità? Lì, si può vedere qual è l'intenzionalità di ognuno di noi. Da questo fraintendimento derivano spesso le sofferenze più grandi, perché nessuna di quelle cose può essere la garanzia della nostra dignità.

Per questo, cari fratelli e sorelle, è importante conoscersi, conoscere le *password* del nostro cuore, ciò a cui siamo più sensibili, per proteggerci da chi si presenta con parole suadenti per manipolarci, ma anche per riconoscere ciò che è davvero importante per noi, distinguendolo dalle mode del momento o da slogan appariscenti e superficiali. Tante volte quello che si dice in un programma in televisione, in qualche pubblicità che si fa, ci tocca il cuore e ci fa andare da quella parte senza libertà. State attenti a quello: sono libero o mi lascio andare ai sentimenti del momento, o alle provocazioni del momento?

BENEDIZIONI PASQUALI 2023

La visita alle famiglie in occasione della benedizione pasquale avverrà soltanto **SU RICHIESTA** comunicando **ENTRO DOMENICA 8 GENNAIO** di volerla ricevere.

Nel volantino che trovate in chiesa e che sarà anche distribuito in a tutte le famiglie trovate le modalità di prenotazione.

Le benedizioni inizieranno tra gennaio e febbraio 2023.

È importante fare circolare questa notizia affinché tutti siano informati. Grazie

CONFESSIONI

Don Gabriele è disponibile su appuntamento tendendo presente che è disponibile a **Prunaro** prima della messa feriale o alla domenica mattina: a **Cento** prima della messa prefestiva: a **Vedrana** ... basta accordarsi



SABATO 17 DICEMBRE ORE
19.30 VEDRANA (BUDRIO)
CHIESA DI SANTA MARIA ANNUNZIATA

**APERITIVO E CONCERTO
DI NATALE
CON I VOCALIVE**

PER PRENOTAZIONI:
NUCCIO 3292114338
MARY BETH 3289499294

APERITIVO E CONCERTO: 15 EURO ADULTI, BAMBINI 5 EURO.
INGRESSO AL SOLO CONCERTO: OFFERTA LIBERA (INIZIO ORE 21 CIRCA)

Sono disponibili i calendari delle nostre
parrocchie
Offerta 5€

CELEBRAZIONI NATALIZIE

Riprendiamo le nostre celebrazioni unitarie delle nostre tre comunità: questi gli orari ...

Natale

Sabato 24 dicembre: ore 22.30 a cento

Domenica 25 dicembre: ore 10,30 a vedrana

Lunedì 26 dicembre: ore 10,30 a prunaro

Santa madre di Dio

Sabato 31 dicembre, ore 18 a cento

Domenica 1 gennaio, ore 10,30 a prunaro

Epifania

Giovedì 5 gennaio, ore 18 a cento

Venerdì 6 gennaio, ore 10,30 a vedrana, messa dei popoli e, a seguire, pranzo comunitario

SERVIZIO AL DORMITORIO

Da alcuni anni diversi parrochiani sono coinvolti nella preparazione di pasti caldi da portare agli ospiti di alcuni dormitori di Bologna.

Tutto l'anno, ma soprattutto durante il periodo invernale, molte persone senza fissa dimora passano la notte in alcune strutture apposite, denominate dormitori: le varie cooperative che si occupano dei dormitori gestiscono gli aspetti inerenti il pernottamento.

Una serie abbastanza articolata di gruppi parrochiali, e non, si incarica di portare la cena.

Anche le nostre parrocchie sono coinvolte in questo "giro".

Come è possibile contribuire?

- Preparazione di sughi per condire la pasta: sughi senza carne di maiale che saranno congelati e usati quando necessario.
- Procurare frutta fresca: arance, mandarini, banane

Per maggiori informazioni contattare:

Ilse (per il gruppo Prunaro 334 112 9215)

Natalia (per il gruppo Vedrana) 388 173 2035